

NUMERO 22 - serie V - anno XXII

16 GIUGNO 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

BIBLIOTOUR A PALAZZO CISTERNA

**Studenti
a Bruxelles con
lo Europe Direct**



**Le consultazioni
per il piano
strategico**



**Le Città
metropolitane
per l'ambiente**

Sommario

PRIMO PIANO

- Piano strategico triennale, al via gli incontri con i sindaci.....3
Dodici Città metropolitana firmano la Carta di Bologna.....4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Studenti universitari a Bruxelles con lo Europe Direct Torino.....7
Delegazione svedese in visita ai laghi di Avigliana e Viverone.....8
Progetti imprenditoriali per un turismo sostenibile.....9
Primo incontro a San Sebastián per il progetto ecoRis3.....10
Riflessioni sulla dimensione sociale dell'Europa.....12
Sabato 17 giugno la visita guidata e animata a Palazzo Cisterna.....14
Aperta al traffico la nuova rotonda di Campiglione Fenile.....15

EVENTI

- Al Colle del Nivolet torna "A piedi tra le nuvole".....16
Un'estate tra natura e sport al Parco del Monte San Giorgio.....19
Organalia propone a Coassolo il concerto "Antologia".....21
Il pittore Marino Felice Galizio propone la mostra "Animae".....22
La Bela Rôsin e la sôa Gent per i festeggiamenti di San Giovanni.....23
La storia e la cultura della Puglia al Collegno Folk Festival.....26
A Giaveno e a Valgioie il Campionato alpino di marcia di regolarità.....28

TORINOSCIENZA

- "Per amore della ruota" all'Ecomuseo Cruto di Alpignano.....31



In copertina: BiblioTour a Palazzo Cisterna

Successo per la tappa di BiblioTour a Palazzo Cisterna

La tappa di BiblioTour 2017 (il progetto della Regione Piemonte ideato per valorizzare turisticamente le biblioteche storiche) che si è svolta a Palazzo Cisterna giovedì 15 giugno si è conclusa con

un bilancio positivo. I visitatori prenotati hanno potuto ammirare i tesori custoditi sia nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" di Palazzo Cisterna sia in quella dell'Accademia delle Scienze. Impossibile non notare l'emozione e la meraviglia dei cittadini entrando nella Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze o nelle sale dei Fondi Parenti e Giulio a Palazzo Cisterna,

ma ancora più evidente è stata la curiosità che hanno suscitato le spiegazioni di bibliotecari e funzionari, per l'occasione in veste di preparati ciceroni, sull'enorme quantità e qualità di materiali contenuti nelle due istituzioni. Prossimo appuntamento a Palazzo Cisterna è previsto per giovedì 21 settembre sempre a partire dalle 15,45.

INFO E PRENOTAZIONI

WWW.PIEMONTEITALIA.EU

NUMERO VERDE 800-329329

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 16 giugno 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Piano strategico triennale, al via gli incontri con i sindaci

Trasparenza, partecipazione ed equilibrate opportunità fra le diverse zone omogenee sono le parole chiave che hanno guidato la redazione della bozza del primo Piano strategico triennale della Città metropolitana di Torino. La proposta è pronta e attende che, entro il prossimo 30 giugno, i Comuni, i sindaci in prima persona, gli amministratori pubblici, le associazioni e i singoli cittadini formulino osservazioni sul merito e sull'ampio contenuto. Il lavoro di redazione e confronto sull'importante atto di indirizzo e di programmazione per lo sviluppo socioeconomico e ambientale di tutto il territorio metropolitano era cominciato all'inizio del 2016. La bozza di piano è già stata adottata dal Consiglio metropolitano e ha ottenuto il parere obbligatorio dell'assemblea dei sindaci delle Zone omogenee e il parere vincolante della Conferenza metropolitana composta dai 315 sindaci del territorio. Dopo una prima fase di ascolto e confronto si è giunti alla proposta, che è articolata in 5 piattaforme progettuali, 21 strategie e 50 azioni principali rivolte alla totalità dei Comuni del territorio.

IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI NELLE ZONE OMOGENEE

Tra il 20 e il 30 giugno sono stati programmati incontri sul testo della proposta definitiva con i sindaci delle Zone omogenee:

- martedì 20 giugno alle 18,30 nella sala consiliare del Comune di Rivarolo Canavese per la Zona 8 Canavese Occidentale
- mercoledì 21 giugno alle 21 nel Municipio di Volvera per la Zona 3 Area Metropolitana Torino Sud
- giovedì 22 giugno alle 17,30 nella sala consiliare del Comune di Chieri per la Zona 11 Chierese-Carmagnolese
- venerdì 23 giugno alle 18 a Pinerolo per la Zona 5 Pinerolese
- lunedì 26 giugno alle 20,30 a Borgaro Torinese per la Zona 4 Area Metropolitana Torino Nord
- martedì 27 giugno alle 18 nella Sala Dorata del Municipio di Ivrea per la Zona 9 Eporediese
- mercoledì 28 giugno alle 18 a Collegno per la Zona 2 Area Metropolitana Torino Ovest
- giovedì 29 giugno alle 18,30 nella sala consiliare del Comune di Chivasso per la Zona 10 Chivassese
- venerdì 30 giugno alle 18,30 nella sala consiliare del Comune di Sant'Ambrogio per la Zona 6 Valli di Susa e Sangone.

UN PIANO PER FAR RIPARTIRE LO SVILUPPO LOCALE

La visione del Piano strategico, che avrà durata triennale e sarà aggiornato ogni anno, intende la Città metropolitana come un vero e proprio strumento di accelerazione delle dinamiche di

sviluppo locale, dà centralità all'economia sostenibile e intende applicare un sistema di governance integrata intercomunale attiva e inclusiva, che passi prioritariamente attraverso un'accresciuta efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente e trovi la sua declinazione in esempi molto concreti, primi fra tutti un nuovo modello metropolitano di gestione delle strade, la razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia scolastica. La pianificazione strategica metropolitana dovrà essere declinata attraverso gli strumenti della pianificazione territoriale e attraverso l'assistenza tecnica ai Comuni, compresa quella riguardante la prevenzione del rischio idrogeologico, con il supporto nelle attività ed emergenze di protezione civile. Di eguale importanza il lavoro per garantire la creazione e il funzionamento di una stazione unica appaltante e di un soggetto aggregatore della domanda pubblica di beni e servizi. La bozza del Piano dedica approfondimenti anche ai temi del superamento del dualismo tra pianura e montagna, con l'impegno a integrare i temi della montagna nelle diverse politiche dell'Ente e a creare nuove occasioni di turismo montano sostenibile, attraverso, ad esempio, la valorizzazione delle risorse territoriali e gli itinerari turistici tematici. Inviare proposte sulla bozza del Piano strategico suggerimenti è molto semplice: basta collegarsi al sito Internet della Città metropolitana e compilare l'apposita scheda da inviare poi on line all'indirizzo di posta elettronica piano_strategico@cittametropolitana.torino.it.

Carla Gatti - Michele Fassinotti

Il link da digitare per consultare il documento è
www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2017/piano_strategico_triennale/

Dodici Città metropolitane firmano la Carta di Bologna

In occasione del G7 Ambiente, ospitato a Bologna domenica 11 e lunedì 12 giugno, le Città metropolitane italiane hanno posto la loro candidatura a diventare le vere protagoniste della tutela dell'ambiente e della promozione di uno svi-

luppo sostenibile, grazie alla sottoscrizione di una Carta per l'Ambiente. Si tratta del primo protocollo di questo genere a livello nazionale in ambito ambientale. Dai rifiuti alla qualità dell'aria e delle acque, dalla transizione energetica alla mobilità sostenibile, sono otto i macro obiettivi individuati dalla Carta di Bologna per l'Ambiente da inserire nelle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile. La Carta è stata promossa dalla Città metropolitana felsinea ed è stata sottoscritta alla Rocchetta Mattei a Grizzana Morandi dalle Città metropolitane di Bologna, Milano, Torino, Firenze, Bari, Roma, Catania, Cagliari, Napoli, Reggio Calabria, Genova e Palermo, alla presenza del ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti e del presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Alla redazio-

ne della Carta per l'Ambiente hanno collaborato l'Anci, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e Urban@it-Centro nazionale di studi per le politiche urbane. A sottoscrivere il documento a nome della Città metropolitana di Torino

lità ambientale. Le grandi città sono infatti laboratori naturali per individuare soluzioni alle principali sfide globali, per sperimentare e implementare soluzioni innovative di sviluppo sostenibile, con ricadute positive non solo sull'ambiente ma anche nella dimensione economica, sociale e istituzionale. Le Città metropolitane chiedono ora al Governo di elaborare un'Agenda urbana nazionale, garantendo le risorse economiche e lo scenario normativo adeguato a tradurre i propositi in azioni concrete.

IL RUOLO ECONOMICO, SOCIALE E CULTURALE DELLE CITTÀ METROPOLITANE ITALIANE

Con i loro 22,1 milioni di abitanti, le 14 Città metropolitane italiane concentrano il 36,4% della popolazione nazionale e rappresentano il principale asset economico dove viene prodotto oltre il 40% del Pil nazionale: circa 600 miliardi di euro nel 2014, grazie a 1,8 milioni di aziende che occupano 7,9 milioni di persone, circa il 35% del totale degli occupati. Nelle Città metropolitane si genera circa il 30% delle esportazioni



luppo sostenibile, grazie alla sottoscrizione di una Carta per l'Ambiente. Si tratta del primo protocollo di questo genere a livello nazionale in ambito ambientale. Dai rifiuti alla qualità dell'aria e delle acque, dalla transizione energetica alla mobilità sostenibile, sono otto i macro obiettivi individuati dalla Carta di Bologna per l'Ambiente da inserire nelle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile. La Carta è stata promossa dalla Città metropolitana felsinea ed è stata sottoscritta alla Rocchetta Mattei a Grizzana Morandi dalle Città metropolitane di Bologna, Milano, Torino, Firenze, Bari, Roma, Catania, Cagliari, Napoli, Reggio Calabria, Genova e Palermo, alla presenza del ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti e del presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Alla redazio-

ne della Carta per l'Ambiente è stata la consigliera delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora. Il protocollo identifica gli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni, in linea con l'Agenda Onu 2030. È il primo passo strutturato e concreto delle Città metropolitane sul fronte della sostenibi-



italiane, per un valore di 112 miliardi di euro. Vi hanno sede 55 Università (oltre la metà di quelle italiane), tutti i Politecnici italiani, oltre 2mila start-up innovative (il 47% del totale nazionale) e 17 incubatori di impresa certificati (oltre la metà dei 31 presenti in Italia). Tra il 2009 e il 2011 è stato originato nelle Città metropolitane circa il 35% dei brevetti italiani registrati all'European Patent Office. Le aree metropolitane sono dei veri e propri hub logistici e snodi strategici, sia per i flussi di persone sia per le merci: il 60% del totale nazionale.

GLI OTTO PUNTI DELLA CARTA DI BOLOGNA

L'economia circolare può consentire alle Città metropolitane di slegare lo sviluppo dal consumo delle risorse naturali esauribili e di evitare la distruzione di valore insita nel modello economico attuale. Le Città metropolitane si impegnano a raggiungere gli obiettivi europei più ambiziosi: percentuale di riciclo dei rifiuti del 70% e conferimento in discarica del solo 5% del totale. Per il 2025 l'impegno è a raggiungere una percentuale di raccolta differenziata del 70%, portandola all'80% nel 2030, contro il 47,5% della media nazionale nel 2015.

Per la tutela del territorio, le Città metropolitane si impegnano a ridurre del 20% il proprio consumo netto di suolo entro il 2020: dagli attuali 2 metri quadrati per abitante a 1,6 metri. Si impegnano inoltre a centrare le politiche urbanistiche sulla rigenerazione urbana, prevedendo uno sviluppo urbanistico solo in presenza di un trasporto pubblico sostenibile e dei principali servizi al cittadino, sia pubblici che privati. L'obiettivo europeo



è l'azzeramento del consumo netto di suolo entro il 2050, ma l'Agenda Onu richiede lo sforzo di anticiparlo al 2030. C'è poi l'impegno ad aggiornare il nuovo Patto dei sindaci per il clima e l'energia, siglato nel 2015, per prevenire il rischio di disastri generati dai cambiamenti climatici. L'obiettivo immediato è la redazione di piani integrati con gli strumenti di pianificazione nazionale per poter essere operativi entro il 2020. In questo ambito il quadro di riferimento nazionale è l'integrazione tra le iniziative Italia Sicura, Casa Italia e la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici del Ministero dell'Ambiente, superando l'attuale separazione con il Sendai framework for disaster risk reduction 2015-2030 del Dipartimento per la Protezione civile. Le parole chiave sono: rigenerazione urbana, attenzione alle periferie, riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente e sicurezza sismica e idrogeologica.

Sul fronte della transizione energetica e della qualità dell'aria le Città metropolitane italiane mirano a risultati ancora più ambiziosi rispetto a quanto imposto dalle direttive europee: per l'energia raggiun-

gere nel 2025 e non nel 2030 la riduzione delle emissioni di gas serra del 40% rispetto ai livelli del 1990, migliorando l'efficienza energetica del 30% e producendo il 27% dell'energia da fonti rinnovabili. In tema di qualità dell'aria è guerra dichiarata alle polveri sottili: si punta entro il 2025 al rispetto del limite massimo stabilito dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità per il particolato sottile: 10 micron al metro cubo, più restrittivo di quello europeo di 25 micron entro il 2015 e 20 entro il 2020. Per farlo occorrerà mettere a sistema i Piani regionali e il Piano congiunto tra Governo e Regioni della Pianura Padana del 2013, per valutare l'efficacia delle azioni adottate nei diversi ambiti: trasporti, industria, agricoltura, energia. Serviranno inoltre accordi di programma fra i diversi enti territoriali, per coordinare le politiche necessarie al contrasto delle emissioni in atmosfera, con misure di livello locale, quali blocchi del traffico, Ztl, congestion charges; ma anche strutturali, come gli incentivi al rinnovo degli impianti di riscaldamento e per la mobilità sostenibile. È necessario anche il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio locale, con strumenti di analisi dei

dati per la previsione di picchi di inquinamento e la programmazione anticipata degli interventi di contrasto, come i blocchi del traffico.

Per quanto riguarda le risorse idriche, la parola d'ordine è "sprecare meno". L'obiettivo per le Città metropolitane è di ridurre entro la soglia fisiologica del 10-20% le perdite delle reti di distribuzione idrica entro il 2030, cioè due terzi in meno rispetto a oggi. Occorre inoltre migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, portandoli al livello di classificazione "buono" per tutte le acque entro il 2025.

Città più sostenibili significa anche città più verdi. L'obiettivo in questo senso è raddoppiare entro il 2030 la superficie media di verde urbano per abitante, arrivando a 30 metri quadrati, cioè due terzi in più rispetto al 2014. Per farlo bisogna riconoscere il verde urbano nella sua totalità (pubblico, privato, urbano, periurbano), pianificare nuove categorie di aree e infrastrutture verdi adatte a fronteggiare il riscaldamento climatico, incentivare l'inserimento della componente vegetale nelle ristrutturazioni edilizie e nelle nuove edificazioni.

Per promuovere la mobilità sostenibile, le Città metropolitane si impegnano a raggiungere almeno il 50% del riparto modale tra auto e moto e le altre forme di mobilità entro il 2020. Anche su questo tema è importante un lavoro di squadra con il Governo nazionale, che punti a incentivare i sistemi di trasporto intelligente, la mobilità elettrica, ciclabile e pedonale, lavorando a misure infrastrutturali per la diffusione delle ricariche per le auto elettriche e a idrogeno.

L'ESPERIENZA POSITIVA DI BOLOGNA

Bologna si pone come capofila di questo patto delle Città, avendo già da anni avviato un percorso che la vede impegnata sotto il profilo della sostenibilità sia nella tutela del territorio (le aree tutelate rappresentano un terzo dell'intero territorio metropolitano bolognese) che nel coinvolgimento attivo di cittadini e imprese nel segno di una città resiliente, capace di adattarsi positivamente al cambiamento ed esserne promotrice. Ai primi posti nelle classifiche internazionali sul fronte della governance, il capoluogo emiliano si distingue tra le Città metropo-

litane per essere modello per l'ecosistema urbano e il basso consumo di suolo, gode di un'alta densità di verde urbano, presenta un ridotto livello di consumi idrici ed è tra le più attive nella riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi di trasporto. Il Paes - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile è lo strumento con cui il Comune di Bologna, in collaborazione con altri soggetti della città pubblici e privati, si è impegnato a ridurre le emissioni di Co2 del 20% entro il 2020. Il piano raggruppa sei ambiti di intervento: edifici e illuminazione pubblica, mobilità e trasporti, edifici residenziali, forestazione urbana, produzione di energia da fonti rinnovabili, strategie energetiche per il terziario. Il Paes coinvolge tutte le realtà del territorio, incentivando la sostenibilità anche con forme di finanziamento per i cittadini e i soggetti privati che intendono migliorare l'efficacia energetica, con tassi agevolati e tempi rapidi di approvazione delle richieste. Già nel 2013 la città registrava un calo delle emissioni del 12,4% rispetto al 2005, con punte particolarmente significative nel settore dei trasporti: -37,9%, dato su cui incide l'aumento dell'uso dei mezzi pubblici e della mobilità ciclabile. Bologna è stata la prima città italiana a dotarsi di un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, grazie al progetto europeo Blue Ap. L'attenzione del territorio metropolitano bolognese ai temi della mobilità sostenibile è peraltro testimoniata anche dal fatto che proprio nei mesi scorsi alla Città metropolitana di Bologna è stata affidata la progettazione di tutta la tratta Verona-Firenze di "Eurovelo7", la ciclabile europea che congiunge Capo Nord a La Valletta.



m.fa.

Studenti universitari a Bruxelles con lo Europe Direct Torino

Visita alle istituzioni europee di Bruxelles dal 5 al 7 giugno per gli studenti dell'università degli Studi di Torino che hanno seguito il laboratorio, proposto e curato da Europe Direct Torino, su "L'impatto dei fondi europei nei territori - Azioni di monitoraggio civico sui progetti finanziati dai fondi europei".

Il laboratorio è alla sua seconda edizione e ha ottenuto un ottimo riscontro di partecipazione e di risultati. Strutturato per contribuire alla formazione degli studenti attraverso un percorso teorico e pratico di approfondimento dell'impatto delle politiche di coesione dell'Unione Europea sui territori, si basa sulla promozione e lo sviluppo di azioni di monitoraggio civico dei fondi pubblici, in particolare dei fondi provenienti dai finanziamenti europei.

Gli studenti si sono fatti cittadini monitoranti scegliendo da www.opencoesione.gov.it, come oggetto di monitoraggio, il finanziamento al Centro Ita-



liano per la Fotografica Camera di Torino. Per realizzare il loro monitoraggio e per raccontarlo, gli studenti si sono fatti analisti, blogger, reporter, project manager e storyteller, hanno redatto i report pubblicati sulla piattaforma indipendente di monitoraggio Monithon (www.monithon.it) e hanno animato i profili social di Moni_TO_Camera per condividere e comunicare il loro lavoro.

La visita a Bruxelles è stata l'occasione per incontrare i funzionari del Comitato delle

Regioni incaricati della comunicazione, a cui gli studenti hanno presentato in un video il proprio lavoro. Il percorso e il risultato del progetto di monitoraggio civico promosso dal Laboratorio si possono trovare sui profili Facebook e Twitter di Moni_TO_Camera.

c.be



Per maggiori informazioni sull'offerta formativa del laboratorio "l'impatto dei fondi europei nei territori" EUROPE DIRECT TORINO
infoeuropa@cittametropolitana.torino.it 011 8615430

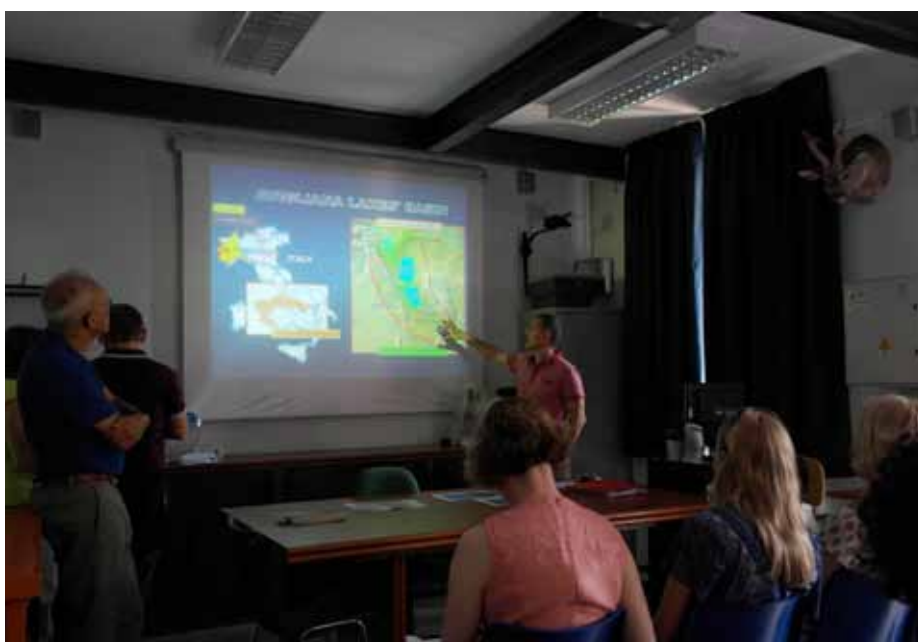
Delegazione svedese in visita ai laghi di Avigliana e Viverone

Giovedì 15 giugno una delegazione di tecnici e amministratori svedesi, in visita-studio in Piemonte per due giornate dedicate alle best practices dei Contratti di lago attivi in regione, è andata a verificare sul campo l'applicazione del sistema nel territorio dei laghi di Avigliana e Viverone.

Il Contratto di fiume o di lago è un tavolo condiviso tra soggetti pubblici e privati per l'analisi e la gestione dei problemi che si possono manifestare lungo tutto il corso del fiume o attorno al lago, con l'obiettivo di promuovere azioni di riqualificazione ambientale. Con tale strumento si stabilisce un sistema di regole che mette sullo stesso piano criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale, nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale o lacustre. È un accordo volontario che prevede una serie di atti operativi, concertati fra chi gestisce la risorsa e il territorio (strutture di governo), i cittadini e i rappresentanti delle categorie che hanno interessi legati ai territori fluviali (stakeholders o portatori di interesse) come agricoltori, industriali, pescatori, canoisti, associazioni ambientaliste e altri ancora.

A partire dal 2009, nel territorio della Città metropolitana di Torino sono già stati sottoscritti il Contratto di fiume del Sangone, il Contratto di lago di Viverone e il recente Contratto di lago di Avigliana, firmato lo scorso 30 maggio, mentre sono stati attivati quelli di fiume della Stura di Lanzo e del Pellice.

Cesare Bellocchio



Progetti imprenditoriali per un turismo sostenibile

Vivo interesse martedì 13 giugno nella superba cornice del castello ducale di Agliè per il convegno dedicato al turismo accessibile, organizzato dai Gal Valli del Canavese e Valli di Lanzo per mettere confronto le best practice in materia di turismo sostenibile e presentare i progetti imprenditoriali in atto sul territorio torinese e piemontese.

La collaborazione con la Cpd Consulta ha portato alla sigla della Carta etica sul turismo accessibile e alla valutazione



di come stia crescendo una imprenditoria interessata a progetti in questo settore. Ne è emerso che rendere accessibile una destinazione turistica non è solo etico, ma è anche buon senso economico: se l'Italia turistica fosse più accessibile a chi ha esigenze specifiche come i portatori di handicap fisici o mentali si aumenterebbe il tasso di occupazione delle camere nelle strutture ricettive attrezzate.

La Città metropolitana di Torino ha partecipato al convegno con l'intervento del direttore dell'area Comunicazione Carla Gatti per ribadire l'impegno dell'Ente a coordinare progetti europei a vantaggio del territorio.

c.ga.



Primo incontro a San Sebastián per il progetto ecoRis3

Informare EcoRis3 è un progetto europeo, finanziato dal programma Interreg Europa 2014-2020, al quale partecipa la Città metropolitana di Torino. Questo progetto si propone, da un lato, di migliorare la connessione tra le strategie regionali di specializzazione intelligente (Ris3) e le politiche locali a sostegno dell'innovazione, mettendo in evidenza il ruolo del "territorio" quale luogo in cui si creano le interconnessioni e si generano i flussi di conoscenza; dall'altro, il progetto mira a migliorare il ruolo degli enti locali quali intermediari e coordinatori degli ecosistemi di innovazione, al fine di generare interazioni solide tra gli attori chiave e favorire il trasferimento dell'innovazione e della conoscenza prodotta dalle università e dai centri di ricerca alle imprese locali.

I benefici che il progetto ecoRis3 si propone di generare riguardano:

per il settore pubblico: il miglioramento della capacità di coordinare un processo dinamico con gli attori chiave volto a migliorare le politiche e le misure a sostegno dei sistemi locali per l'innovazione;

per la società civile: il miglioramento della capacità di attrarre talenti e l'aumento del grado di partecipazione e responsabilizzazione dei cittadini (empowerment), usando l'open innovation come strumento di capacity building per favorire percorsi di innovazione guidati dalla domanda;

per i Centri di ricerca e alta formazione: il miglioramento della capacità di fornire servizi all'ecosistema lungo tutta la catena del valore, promuovere l'innovazione sostenibile, generare conoscenza che possa



trasformarsi in soluzioni creative, al fine di aumentare la competitività del sistema locale;

per le imprese: il miglioramento della capacità di assorbire l'innovazione guidata dalla domanda, di stabilire un dialogo multilaterale con l'ecosistema, di produrre prodotti e servizi per il mercato che rispondano alle sfide future, generando crescita e lavoro.

Per quanto riguarda la Città metropolitana di Torino, la

specifica politica oggetto del progetto è l'Azione 1.1b.4.1 del Por Fesr 2014-2020 - "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". Rispetto a tale azione, l'obiettivo specifico è quello di migliorare la governance dell'ecosistema locale, incrementando il livello di cooperazione tra i diversi attori pubblici e privati.

COMUNICAZIONE E ANALISI SWOT I PUNTI PRIORITARI DEL PROGETTO

Gli otto enti partecipanti al progetto ecoRis3 - Fomento de San Sebastián (Spagna), Cork Institute of Technology (Irlanda), Agencia de Desenvolvimento Regional do Vale do Ave (Portogallo), Saulėtekio Slėnis (Lituania), Kainuun Eto (Finlandia), Vidzemes plānošanas reģions (Lettonia), Conférence des Villes de l'Arc Atlantique (Francia) e Città metropolitana di Torino - si sono riuniti per la prima volta nella Città di San Sebastián il 23 e 24 maggio scorsi.



L'incontro, ospitato dal capofila Fomento de San Sebastián, ha per prima cosa affrontato i diversi aspetti amministrativi e regolamentari del programma di finanziamento. L'accordo tra i partner è già stato firmato e tutti i partner hanno esperienza di precedenti progetti Interreg, cosa che ha reso più agevole l'avvio del progetto.

Sessioni speciali sono state dedicate all'attività di comunicazione e disseminazione e all'analisi Swot, che dovranno essere immediatamente iniziate da tutti i partner. L'analisi Swot (conosciuta anche come matrice Swot) è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), i punti di debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in un'impresa.

La metodologia dell'analisi Swot comprenderà una serie di interviste strutturate con gli "stakeholders" di ognuna delle regioni partecipanti al progetto. Una volta completata l'analisi Swot, i partner uniranno i risultati in un'analisi comparativa dei sistemi di innovazione delle regioni partner.

A breve ogni partner organizzerà un incontro del gruppo degli stakeholder regionali, che comprendono gli attori chiave di innovazione, imprenditorialità e sviluppo regionale e locale.

Nella riunione di San Sebastián si è parlato anche della strategia di comunicazione. Il progetto intende avere un profilo pubblico alto e perciò utilizzerà i social media come strumento efficace per portare il suo messaggio a un vasto pubblico, non solo nei paesi partner ma in tutta l'Unione Europea. Le newsletter elettroniche saranno un elemento importante della comunicazione del progetto e copriranno



un'ampia gamma di tematiche riguardanti la Ris in tutte le regioni.

L'incontro di avvio del progetto ha compreso due visite studio molto interessanti. La prima ai laboratori Ceit di San Sebastián, nei quali i ricercatori sono concentrati sull'Internet degli oggetti. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di incontrare i ricercatori del Ceit ed essere informati sul lavoro che sarà fatto per sviluppare una serie di sensori e di sistemi di sensori remoti, essenziali all'Internet degli oggetti.

L'altra visita studio ha avuto luogo nei locali della Ikor, alla periferia della città. Ikor è una grande società di componenti elettronici, con produzioni in Spagna, Messico e Cina. La direzione spagnola ha recentemente firmato un accordo di cooperazione con il Fomento de San Sebastián, grazie al quale ingegneri della società daranno formazione a piccole e medie imprese emergenti che stanno sviluppando prodotti elettronici innovativi.

Alessandra Vindrola



Riflessioni sulla dimensione sociale dell'Europa

I cittadini a dialogo con la commissaria europea Marianne Thyssen

Il 1° marzo 2017 la Commissione europea ha presentato un Libro bianco sul futuro dell'Europa, che ha dato il via a un ampio dibattito sulla futura Unione europea a 27 Stati membri. “Vogliamo un'Unione in cui i cittadini abbiano nuove opportunità di sviluppo culturale e sociale e di crescita economica”, si legge nella dichiarazione sottoscritta a Roma il 25 marzo 2017 in occasione del sessantesimo anniversario dell'Europa. Nonostante gli straordinari risultati di 60 anni di integrazione, permangono sfide in tutta Europa. La crisi economica ha avuto pesanti ripercussioni sulla vita delle persone e sulla società, i cittadini si chiedono se i benefici e le sfide associati a mercati e società aperti, all'innovazione e ai cambiamenti tecnologici siano equamente distribuiti, ed è stata intaccata la loro fiducia nella capacità dell'Europa di influire sul futuro e di dar vita a società più eque e prospere. A seconda dei punti di vista, l'Europa è considerata una causa o una soluzione ai problemi: questo anche perché l'espres-



sione “Europa sociale” ha un significato e un'importanza diversi in funzione dei territori e delle diverse fasce della società. Da queste premesse nasce il Documento di riflessione sulla dimensione sociale dell'Europa, che vuole essere, insieme al più ampio dibattito avviato dal Libro bianco sul futuro dell'Europa, uno strumento per dare collettivamente forme e senso a una dimensione sociale per l'Europa che sia basata sui risultati già acquisiti e adeguata alle realtà e alle sfide che vivia-

mo e che ci aspettano.

Di tutto questo si è parlato lo scorso 8 giugno a Torino, nella bella cornice dell'Aula Magna dell'Università di Torino alla Cavallerizza Reale, durante il Citizens' dialogue con la commissaria europea per il lavoro e gli affari sociali Marianne Thyssen, sul tema “Il futuro dell'Unione europea e la sua dimensione sociale”, alla presenza del rettore dell'Università di Torino Gianmaria Ajani. I “Dialoghi con i Cittadini” sono eventi promossi dalla Commissione europea con lo scopo di avvicinare i commissari europei ai territori. La commissaria Thyssen non si è negata a nessuna domanda, anche quelle più scomode, e ha sintetizzato chiaramente la mission della Commissione europea guidata da Junker in quattro parole: crescita, lavoro, democrazia ed equità, che mostrano un'evidente priorità accordata alle persone.

“Lo sviluppo delle politiche comunitarie” ha spiegato la commissaria “non solo si deve basare su strategie, legislazione e coordinazione, ma deve generare risultati visibili alla popo-





lazione. Altrimenti, corriamo il rischio di perdere il supporto dei cittadini e così cessiamo di esistere come organizzazione democratica”.

Sebbene siamo passati al capitolo successivo alla crisi, ne sentiamo ancora le conseguenze in termini di mancanza di posti di lavoro in molti paesi. Inoltre, abbiamo anche diverse sfide nuove da affrontare, come la globalizzazione e la digitalizzazione. Interessanti anche le suggestioni derivate dalle domande del pubblico: dalla prospettiva di una “assicurazione europea sulla disoccupazione” all’idea di dotare l’Europa di imprese multinazionali competitive che creino lavoro e sfidino i soggetti mondiali in campo tecnologico.

Al termine del dialogo il giornalista della Stampa Marco Sodano, presente in qualità di moderatore, ha chiesto alla Commissaria cosa si porterà a Bruxelles dall’incontro di Torino. “Ho visto molte per-

sone coinvolte nelle politiche europee” ha risposto Marianne Thyssen, “il che testimonia che l’Europa significa molto per l’Italia. Le riflessioni sug-

Trattati, le vostre richieste non sono esagerate: vi aspettate molto dall’Europa e noi ci sentiamo in dovere di rispondere alle vostre domande”.



gerite testimoniano inoltre realismo. Sebbene in Commissione europea” ha proseguito “spesso sentiamo che le persone si aspettano più di quanto possiamo fare sulla base delle competenze a noi attribuite dai

L’incontro è stato trasmesso anche in diretta streaming su Unito Media, la web tv dell’Università di Torino, al link www.serviziweb.unito.it/media/?content=8293

c.be.

Per maggiori informazioni sulle politiche europee e i temi di maggiore attualità:
Europe Direct Torino, via Maria Vittoria 12 – Torino, infoeuropa@cittametropolitana.torino.it, tel. 011 8615430

Sabato 17 giugno la visita guidata e animata a Palazzo Cisterna

Sarà presente il gruppo storico "Savoia Carignano" di Buttigliera Alta

Proseguono le visite guidate a Palazzo Cisterna. Il sesto appuntamento dell'anno è previsto per le 10 di sabato 17 giugno. La visita si aprirà con un'esibizione del gruppo storico "Savoia Carignano" di Buttigliera Alta. Le visite si svolgono da quest'anno il quarto sabato del mese (tranne che a giugno e dicembre), e sono accompagnate da esibizioni dei gruppi storici appartenenti all'Albo della Città metropolitana di Torino. Dopo quello di giugno, i successivi appuntamenti sono previsti per il 23 settembre, il 28 ot-

tobre, il 25 novembre e il 16 dicembre. Il gruppo "Savoia Carignano" è stato costituito nel 2010, con l'intento di rievocare le fasi salienti della storia della casata, a partire dal fondatore, il principe Tommaso di Carignano, ricostruendo avvenimenti e personaggi fino all'Unità d'Italia. Particolare rilievo viene dato alla rievocazione di alcune figure femminili che ebbero un ruolo importante nel periodo del Risorgimento, ponendo a confronto nei loro salotti intellettuali patrioti, artisti e militari e contribuendo così a formare la classe diri-



gente della nuova Italia. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

m.fa.

PER SAPERNE DI PIÙ SU PALAZZO CISTERNA, SULLA SUA STORIA, SULLE POSSIBILITÀ DI VISITA E PER AMMIRARE LE FOTO PANORAMICHE A 360°

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna

www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo_cisterna_esterni.shtml

Aperta al traffico la nuova rotonda di Campiglione Fenile

È stata inaugurata sabato 10 giugno la nuova rotonda di Campiglione Fenile, posta all'incrocio tra la strada provinciale 151 e una via comunale della frazione di Fenile.

Tante le autorità presenti per la cerimonia, benedetta dal vescovo di Pinerolo; il sindaco di Campiglione Fenile ha ringraziato i tecnici della Città metropolitana di Torino, rappresentata dalla consigliera delegata agli affari istituzionali, e da una consigliera del Partito democratico. La nuova opera di viabilità, finanziata dall'amministrazione comunale, è stata realizzata, infatti, grazie all'assistenza tecnica della Città metropolitana, che si è occupata della progettazione, della direzione dei lavori e del collaudo. Si tratta di una rotatoria a quattro bracci con un diametro



di 34 metri. Poiché l'incrocio della Sp 151 con l'abitato di Fenile è luogo di fermata degli autobus suburbani, il progetto ha previsto la realizzazione di apposite banchine di fermata. La rotonda è dotata di illuminazione a led, isole spartitraffico con pavimentazione in porfido e camminamenti pedonali.

c.be.

AL CASTELLO DI MASINO L'8ª ASSEMBLEA ANCI DEDICATA AI PICCOLI COMUNI

Grande partecipazione di sindaci giovedì 15 giugno al Castello di Masino per l'8ª assemblea dedicata dall'Anci Piemonte ai piccoli Comuni, che nella nostra regione sono ben 1066.

Durante i lavori - cui sono intervenuti il prefetto di Torino e i vertici della Regione Piemonte - il presidente di Anci Piemonte Alberto Avetta, che è anche consigliere della Città metropolitana, ha presentato la Centrale operativa piccoli Comuni, progetto innovativo e senza precedenti per aiutare le realtà minori nella gestione delle difficoltà quotidiane. Si tratta di un progetto per venire incontro alle necessità e alle istanze degli enti associati. Anci Piemonte si candida a diventare la spalla dei piccoli Comuni, spina dorsale della nostra Repubblica. L'evento prelude all'Assemblea nazionale dei piccoli Comuni che si svolgerà a San Benedetto del Tronto il prossimo 30 giugno.

Sindaci e amministratori piemontesi hanno avuto l'occasione di fare il punto su questioni di grande importanza per l'intero territorio. Erano presenti anche il vicepresidente vicario di Anci nazionale Roberto Pella e il coordinatore nazionale piccoli Comuni Massimo Castelli.

c.ga.



Al Colle del Nivolet torna "A piedi tra le nuvole"

Torna per il quindicesimo anno consecutivo "A piedi tra le Nuvole", l'iniziativa dedicata alla mobilità dolce promossa dal Parco Nazionale Gran Paradiso, dalla Città metropolitana di Torino, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e dai Comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche.

Partita dalle valli Orco e Valsavarenche, "A piedi tra le Nuvole" continua a crescere e coinvolge oggi molti Comuni del Parco su entrambi i versanti, quello torinese e quello valdostano. All'insegna del motto "Spegni il motore, ascolta la montagna", l'area protetta più antica d'Italia vuole offrire a tutti la possibilità di vivere il Parco con lentezza e con la libertà di muoversi in un ambiente naturale affascinante e privo di auto.

Un'apposita ordinanza che sarà emessa nelle prossime settimane dal servizio Viabilità della Città metropolitana, prevederà che tutte le domeniche dal 9 luglio al 27 agosto e nella giornata di Ferragosto gli ultimi 6 chilometri della strada

provinciale 50 del Colle del Nivolet saranno chiusi al traffico automobilistico privato dalle 9 alle 18 e si potranno percorrere a piedi, in bicicletta o con le navette. Senza i rumori del traffico e l'odore dei gas di scarico, si potranno osservare i paesaggi incontaminati delle torbiere dove vivono stambecchi, marmotte e rapaci e si potrà riscoprire il profumo di un'aria davvero pulita.

LA REGOLAMENTAZIONE FESTIVA DEL TRAFFICO E LE OPPORTUNITÀ DI SCOPERTA DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

Come detto, tutte le domeniche a partire dal 9 luglio e a Ferragosto gli ultimi 6 km e 850 metri della strada provinciale del Colle del Nivolet - dal Km 11+550 al Km 18+400 - saranno chiusi al traffico automobilistico privato, dalle 9 alle 18 nella direzione località Serrù-Colle del Nivolet e dalle 9 alle 13 nella direzione opposta. Le deroghe al divieto di transito riguardano i mezzi agricoli impiegati nelle attività agro-silvo-pastorali, nella sistemazione



di piste sciistiche, nelle opere idraulico-forestali, nelle operazioni di pronto soccorso, di vigilanza forestale, antincendio e di pubblica sicurezza, nonché i mezzi utilizzati per servizio pubblico. La deroga è prevista anche per veicoli a motore a uso del personale dipendente delle attività commerciali in quota e impegnati nelle manifestazioni turistico-sportive, per i veicoli a motore degli utenti prenotati per il pernottamento nel rifugio Savoia in possesso di prenotazione scritta rilasciata dal gestore, per i veicoli adibiti al trasporto collettivo di persone e per quelli muniti di apposito contrassegno "invalidi".

Nei giorni feriali nel tratto della provinciale 50 interessato dalla regolamentazione domenicale è in vigore il limite di velocità di 40 Km orari. In tale tratto e nelle aree con funzione di piazzole di interscambio per gli autobus-navetta è anche istituito il divieto di sosta permanente. Sono disponibili parcheggi nelle località Serrù, Losere e Bastalon e presso i Rifugi Chivasso e Savoia, in corrispondenza delle ferma-



te dei bus navetta gestiti dal Gtt-Gruppo Torinese Trasporti (numero verde 800.01.91.52).

Il tratto chiuso al traffico nelle giornate festive si può percorrere a piedi, in bicicletta o con le navette. Orari e prezzi delle navette si possono consultare sul portale Internet del Parco Nazionale del Gran Paradiso alla pagina <http://www.pngp.it/nivolet/come-arrivare/orari-navette>

Inoltre, grazie al sostegno del Comune di Ceresole Reale, nella sua qualità di "Perla Alpina", e al contributo dell'Ente Parco, dell'Atl "Turismo Torino e provincia" e del Comune di Noasca, sarà disponibile un servizio navette feriale, nei giorni in cui la strada del Nivolet rimane comunque aperta al traffico motorizzato, per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei turisti, con un immediato beneficio sull'ambiente e sulla qualità dell'aria. Per informazioni sugli orari: Ufficio turistico di Ceresole Reale, telefono 0124-95.31.86.

LE ATTIVITÀ COLLATERALI E LE PROPOSTE DI SCOPERTA DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

Oltre a disincentivare l'utilizzo delle auto in una zona dall'equilibrio delicato, l'iniziativa "A piedi tra le nuvole" propone manifestazioni ed escursioni volte a stimolare un turismo di qualità, rispettoso dell'ambiente e curioso di conoscere davvero i tanti aspetti del Parco. Anche per l'estate 2017 il calendario di iniziative è fittissimo e ricco di proposte, come alcune escursioni gratuite in compagnia delle guide del Parco, l'iniziativa "Viva il Parco" a Cogne, che ha per protagonista il cavallo, e gli incontri con i guardaparco che, proprio nel 2017, festeggiano i 70 anni dall'istituzione del Corpo di



sorveglianza.

Come già accaduto negli anni precedenti, anche nel 2017 "A piedi tra le nuvole" si estende al Vallone di Piantonetto, nel Comune di Locana, che sarà teatro di alcuni eventi del calendario: in due occasioni sarà presente il servizio navette, utile a incentivare una fruizione sostenibile della montagna anche in assenza di limitazioni al traffico privato: l'8 luglio in occasione della visita legata al progetto Life+ Bioaquae; il 26 agosto con l'escursione guidata al Rifugio Pontese. Sempre il 26 agosto verrà presentato l'incubatoio ittico realizzato



dal Parco in località Ghiglieri nell'ambito del progetto Life+ Bioaquae.

Tutte le informazioni dettagliate sul progetto e il calendario completo degli eventi al link www.pngp.it/nivolet

TRA LE NUVOLE CON LE BICICLETTE NOLEGGIATE

È possibile noleggiare biciclette da uomo, donna, ragazzo e carrellini-cammellini per il trasporto dei più piccoli presso il Camping Villa di Ceresole Reale (telefono 346-5792146) e a Locana presso l'Ufficio turistico, aperto tutti i giorni dal 15 giugno al 30 agosto. Per informazioni si può telefonare al numero 0124-839034 oppure al numero verde 800-666611. Per chi volesse utilizzare la propria bici, è attivo anche il servizio autobus+bicicletta del Gtt. Durante le festività in cui il traffico sulla strada provinciale 50 è regolamentato, tre bus navetta sono attrezzati per il trasporto fino a un massimo di sei biciclette ciascuno. Per informazioni sul servizio navetta con bici è possibile contattare il numero verde 800-019152. Come sempre, è necessario rispettare le norme di comportamento dettate dal regolamento

del Parco riportate sulla segnaletica informativa e sul sito www.pngp.it

PIC-NIC TRA LE NUVOLE

Nell'area attrezzata di Perabacù in località Chiapili Inferiore di Ceresole Reale sono disponibili servizi igienici, tavoli da pic-nic, una fontana, barbecue, un'area giochi e un parcheggio gratuito.

CENTRI VISITATORI

Ogni valle del Parco ha almeno un Centro visitatori, dove vengono fornite informazioni sul Parco Nazionale del Gran Paradiso e sulle attività in programma. All'interno, oltre a una parte espositiva tematica, si trovano cartine, guide e materiale illustrativo utili a pianificare la propria gita o il proprio soggiorno al Parco. Tutte le informazioni sono alla pagina Internet www.pngp.it/visita-il-parco/centri-visitatori.

LE GUIDE DEL PARCO

Per scoprire tutti i segreti del Gran Paradiso e compiere escursioni in totale sicurezza ci si può affidare alle guide ufficiali del Parco, accompagnatori naturalistici specializzati capaci di raccontare con professionalità, competenza e passione le bellezze del territorio e i numerosi aspetti di un luogo unico. Per informazioni www.pngp.it/visita-il-parco/escursioni-con-le-guide.

MARCHIO DI QUALITÀ GRAN PARADISO

Il Parco ha avviato da alcuni anni il progetto Marchio di Qualità Gran Paradiso, un riconoscimento assegnato a ristoratori e a operatori dei settori turistico, agroalimentare



e dell'artigianato che attesta la qualità delle lavorazioni e un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali. Gli operatori che si fregiano del marchio raccontano attraverso i sapori, i profumi e i gesti antichi le tradizioni e l'identità profonda del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

m.fa.

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO

- 1-2 LUGLIO "Viva il Parco!" - Festa del cavallo e della mobilità dolce a Cogne
- 9 LUGLIO "A piedi tra le nuvole in famiglia" - Passeggiata con guida del Parco e laboratorio di panificazione, dalle 10,30 alle 16,00 a Valsavarenche, località Vers le Bois
- 15 LUGLIO "Caffè scientifici: Citizen science" – alle 18 a Ceresole Reale al camping Casa Bianca
- 16 LUGLIO "Le domeniche degli asinelli" - Passeggiate someggiate per famiglie, a partire dalle 10 a Valsavarenche, nell'area pic nic Foncèy
- 23 LUGLIO "Panorami da sogno" - Escursione al Gran Collet con guida del Parco dalle 9,30 alle 15, con partenza da Ceresole Reale, località Serrù
- 30 LUGLIO "Cielo più blu" - Escursione al Col Leynir con guida del Parco, dalle 9,30 alle 15, con partenza da Ceresole Reale, località Serrù
- 6 AGOSTO "Al lupo al lupo!" - Escursione a Pian Borgno con guida esperta e guardaparco, dalle 9,30 alle 15, con partenza da Ceresole Reale, località Serrù
- 13 AGOSTO "Acque in Paradiso" - Escursione con esperto di fauna lacustre ai piani del Nivolet, dalle 9 alle 17, con partenza da Valsavarenche
- 18 AGOSTO "La vita nelle acque di montagna" – Conferenza sulla biodiversità che ritorna, alle 21 a Valsavarenche, località Degioz
- 26 AGOSTO "Polenta in quota" - Escursione al rifugio Pontese con pranzo gratuito e partenza alle 10 da Locana
- 27 AGOSTO "Colle della Terra" - Escursione su mulattiera reale con guida del Parco, dalle 9,30 alle 15 con partenza da Ceresole Reale, località Serrù

Per informazioni: www.pngp.it/marchio-qualita

Un'estate tra natura e sport al Parco del Monte San Giorgio

È fitta di appuntamenti, spunti e proposte di scoperta naturalistica e di pratica sportiva l'estate nel Parco Naturale del Monte San Giorgio di Piosasco. Le attività sono iniziate domenica 4 giugno al vivaio del parco con "Suonature Lab", una serie di laboratori multisensoriali manuali, pratici e di ascolto. "Suonature" prosegue venerdì 16 e venerdì 23 con "Suoni della natura, natura del suono", un concerto partecipato per famiglie. La quota di partecipazione è di 8 euro a persona. Domenica 18 si può anche partecipare a "Il mondo delle api", una visita all'apiario seguita dall'avvincente gioco di ruolo "Bee_Me", a cura dell'azienda La Tadea, a cui ci si può rivolgere per informazioni e iscrizioni, telefonando al numero di cellulare 320-7795419 o scrivendo a vivaio.labottega@gmail.com. Fino al 28 luglio il centro estivo "Park Life! Vivere selvaggi" propone ai bambini avventure, esplorazioni, laboratori, balli e canti. È un'iniziativa riservata ai bimbi nati tra il 2006 e il 2011, proposta dalle associazioni Movinemo e Studio ArteNa. Per informazioni: 338-1804165 oppure info@studioartena.it. Domenica 2 luglio l'associazione Ruote Libere propone la "Cammina e pedala sul San Giorgio", con partenza alle 9,30 dalla sbarra di via

Montegrappa. È un'attività per tutti e la quota di partecipazione è di 5 euro. Per informazioni si può telefonare ai numeri 339-2348995 e 339-6852160. A chiusura dell'estate, gli appassionati di mountain bike si ritroveranno domenica 24 settembre per la Granfondo del Monte San Giorgio, organizzata dal Mtb Billy Team su due percorsi: quello lungo di 48 Km e 1950 metri di dislivello e quello corto di 20 Km e 900 metri di dislivello. In occasione della corsa sarà assegnata la prima edizione del Gran Premio della Montagna Davide Bertrand. La partecipazione costa 25 euro ed è riservata ai tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana. Per informazioni si può telefonare al numero 331-6002469 o visitare il sito Internet www.mtbillyteam.com



IL MONTE SAN GIORGIO, "BALCONE NATURALE" SULLA PIANURA TORINESE

Elevandosi sino a 837 metri di quota, il Monte San Giorgio è la propaggine più avanzata della catena alpina occidentale: un vero e proprio "balcone naturale" verso la pianura torinese. L'area ha un importante valore storico-culturale poiché porta i segni delle popolazioni che l'abitano negli ultimi millenni. Nei pressi della vetta sono in-



fatti state scoperte alcune decine di coppelle incise nei massi. Sulla cima si erge una cappelletta risalente all'XI secolo e vi sono i resti di un'antica cisterna per la raccolta dell'acqua piovana e di un monastero. La flora presenta specie interessanti per la loro rarità e distribuzione tra cui numerose felci, il leccio e la bellissima *Paenonia officinalis*. La fauna è ricca soprattutto di uccelli: a specie tipiche delle foreste montane e sub-alpine quali la Cincia dal ciuffo, il Crociere e il Gallo forcello si uniscono specie mediterranee, quali l'Occhiocotto e la Bigia grossa. Non mancano infine rapaci come il Biancone e il Falco pellegrino. Il Parco Naturale del Monte San Giorgio è raggiungibile dalla Valle di Susa con la strada provinciale 589 dei Laghi di Avigliana fino a Sangano, proseguendo poi in direzione Bruino. Provenendo da Torino o dal Cuneese, si può utilizzare l'autostrada A55 Torino-Pinerolo, uscire a Volvera e proseguire in direzione di Piosasco.

m.fa.



www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/parchi-aree-protette/aree-naturali-protette/parco-naturale-monte-san-giorgio

21 GIUGNO
2017

TORINO SURYA NAMASKAR

attività gratuite

pratica di Saluto al Sole _06.30

*parco Cavalieri di Vittorio Veneto
laghetto fronte stadio comunale*

yoga integrale _11.00

yoga per famiglie _17.30

danza indiana _18.30

kirtan _20.30

*Centro Daiva Jyoti
via Tirreno 151*

**per le pratiche di yoga presentarsi con
abbigliamento comodo, telo e tappetino**



#GIORNATAMONDIALEdelloYOGA2017



promosso da
Centro Daiva Jyoti www.daivajyoti.it
info: 3398757696 - info@daivajyoti.it

Con il patrocinio di

Circoscrizione 2
Città di Torino



CITTÀ DI TORINO



Organalia propone a Coassolo il concerto "Antologia"

Nel prossimo fine settimana la rassegna musicale "Organalia" proporrà "Antologia", il terzo concerto del circuito "Nelle Valli di Lanzo". Sabato 17 giugno alle 21 nella Chiesa di San Nicolao a Coassolo Torinese, in via Capoluogo 197, si esibirà il duo formato dall'organista Stefano Pellini e dal sassofonista Pietro Tagliaferri. Il programma del concerto comprende brani di Handel, Corelli, Zipoli, Vivaldi, Bellini e Niccolò Moretti. Stefano Pellini siederà alla consolle dell'organo costruito da Tiburzio Gorla nel 1856, strumento restaurato da Marco Renolfi nel 2010. Il concerto è dedicato alla memoria di Antonio Berta, segretario comunale di molte località del territorio

lanzese e ciriace, mancato improvvisamente nello scorso mese di gennaio. L'ingresso sarà con libera offerta. Durante la prossima settimana "Organalia" proporrà il quinto concerto del circuito "Nei dintorni di Torino". Venerdì 23 giugno alle 21 nella chiesa parrocchiale di Pianezza verrà inaugurato il restauro dell'organo Serassi, con la partecipazione dell'organista Bruno Bergamini, che metterà in evidenza, attraverso un programma antologico, le diverse sonorità dello strumento. Sabato 24 giugno alle 21 nella Chiesa dei Santi Anastasia e Giovanni Evangelista a Monastero di Lanzo si terrà invece il quarto e ultimo concerto del circuito "Organalia nelle Valli di Lanzo". Matteo Cotti all'organo e Giulio De Feli-



ce al flauto traversiere barocco eseguiranno musiche di Dietrich Buxtehude, Tommaso Albinoni, Johann Sebastian Bach, Karl Philipp Emanuel Bach, Johann Christian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart.

m.fa.

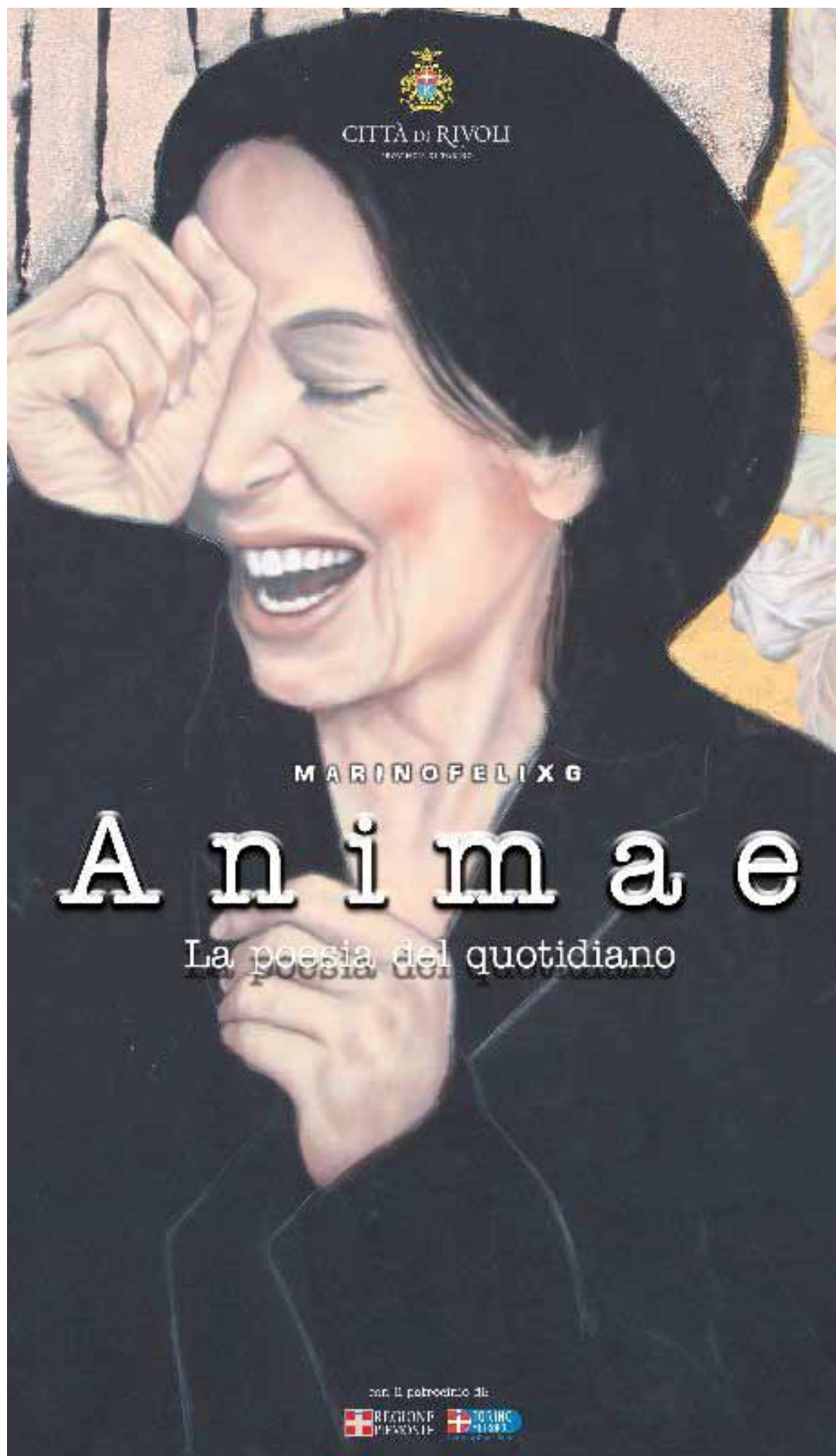


Per i dettagli dei concerti: www.organalia.org

Il pittore Marino Felice Galizio propone la mostra "Animae"

Venerdì 30 giugno alle 18 a Rivoli alla Casa del Conte Verde", in via Fratelli Piol 8, verrà inaugurata la mostra "Animae", del pittore Marino Felice Galizio, in arte "MarinoFelixG". L'esposizione, organizzata dalla Città di Rivoli, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città metropolitana, propone venticinque tele, espressione degli ultimi dieci anni di produzione del pittore cuneese. La visita si svilupperà attraverso un percorso emozionale che l'artista stesso ha compiuto nel corso del tempo, concentrandosi sullo studio della figura umana inserita in contesti e ambientazioni astratte e poco delineate, che ne favoriscono e aiutano una lettura analitica per contrapposizione. I fondi lavorati con i più svariati materiali (si passa dalla cenere alla terra grezza, fino ad arrivare a commistioni di aghi di pino e composti di cemento, mattoni e refrattario) creano suggestioni evanescenti e oniriche. I soggetti di dimensioni medio-grandi spiccano in primo piano e si caratterizzano per il notevole impatto visivo, che coinvolge il visitatore, comunicando ed evocando stati d'animo e rimanendo costantemente legato a una sorta di verismo, senza mai sfociare nell'iperrealismo di genere. La mostra è visitabile dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Per informazioni: Casa del Conte Verde, telefono 011-9563020.

m.fa.



La Bela Rôsin e la sôa Gent per i festeggiamenti di San Giovanni

Si svolgerà giovedì 22 giugno a partire dalle 17 in piazza Carignano a Torino l'evento organizzato dal gruppo storico "La Bela Rosin e la soa Gent" in occasione dei festeggiamenti del santo patrono di Torino dal titolo "Doi ore 'd baleuria a San Gioan".

Un appuntamento che vedrà alternarsi sulla pedana allestita in una delle più belle piazze di Torino canti e balli di molti gruppi folcloristici, canori e bandistici. Sono previsti interventi del La-

vi intermezzi recitati.

"La Bela Rôsin e la sôa Gent" è un gruppo storico inserito, come Ventaglio d'Argento, nell'Albo della Città metropolitana di Torino, e rievoca le figure dei popolani dell'epoca della Bela Rôsin a meta Ottocento, con poesie, canti e danze piemontesi. Il gruppo è nato nel settembre 2011, all'interno del Circolo Beni Demaniali, per contribuire a mantenere vivo il patrimonio di usi e costumi del Piemonte, grazie a canti, balli, proverbi,

leggende, dialoghi e brevi piece teatrali. Lo spettacolo intitolato "N pòc 'd sôssi e 'n pòc 'd lôn-la", cavallo di battaglia del gruppo, è un viaggio nella memoria e nelle tradizioni di un tempo che fu. Danze popolari piemontesi come monferrine e còrente si alternano ai balli occitani, quali quadriglie, gigo, contraddanze e circoli. Il tutto è arricchito da canti in lingua piemontese.

a.r.a.



boratorio Folk, di Bicciolano e Bela Maijn, del musicista Ettore Barreca (all'armonica a bocca), dell'associazione Piemonte Grecia, di Caporales San Simon Usa, di Ij danseur del Pilon e del Corpo musicale Santa Cecilia di Druento. Sul palco anche l'esibizione di Ventaglio d'argento, gruppo storico di Pianezza iscritto all'Albo della Città metropolitana, che rievoca l'epoca risorgimentale con danze e bre-

GRUPPO STORICO DELLE TRADIZIONI POPOLARI

La Bela Rosin e la soa Gent

DOI ORE 'D BALEURIA A SAN GIOAN 2017

Viva la brava gent, a-j n'anfà nèn da andoa ch'a riva!

GIOVEDÌ' 22 GIUGNO 2017 PIAZZA CARIGNANO

Dalle ore 17,00 Alle ore 20,30

Prodotti e stampati in proprio

La Bela Rosin e la soa Gent
Gruppo Storico Dir. Mascia Pennello

Laboratorio Folk
Gruppo strumentale Folk

Bicciolano e Bela Maijn
Folklore vercellese

Ettore Barreca
Virtuoso dell'armonica a bocca

Associazione Piemonte Grecia
Contatto tra cultura italiana ed ellenica

Ventaglio d'Argento
Danze e costumi d'epoca 1700-1900

Caporales San Simon USA
Danze spettacolari boliviane e sud americane

Ij danseur del Pilon
Danze legate al territorio regionale e occitane

Corpo Musicale S. Cecilia di Druento
Partecipazione in sfilata con partenza da P. Carlo Felice

www.circolobenidemaniali.it/eventi - MAIL: labelarosin@circolobenidemaniali.it TEL: 3383596200

PAVESIO MARIO
TREPARELLO
011 6067797
www.pavesiomario.com

dr. roberto adamo
Studio Adamo
011 608 02 38

Facebook icon

- La Bela Rosin e la soa Gent
- Rassegna di Gruppi Storici e Folkloristi Piemontesi
- Bruno Lanteri Lianò
- ANVUP (Ass.ne Nazionale Vigili Urbani in Pensione)
- Circolo Beni Demaniali

EVENTO CURATO DA:
Città di Torino
ARMONIA

CON LA PARTECIPAZIONE DI:
Città di Torino
PIEMONTE
STORIA ARTE FOLKLORE

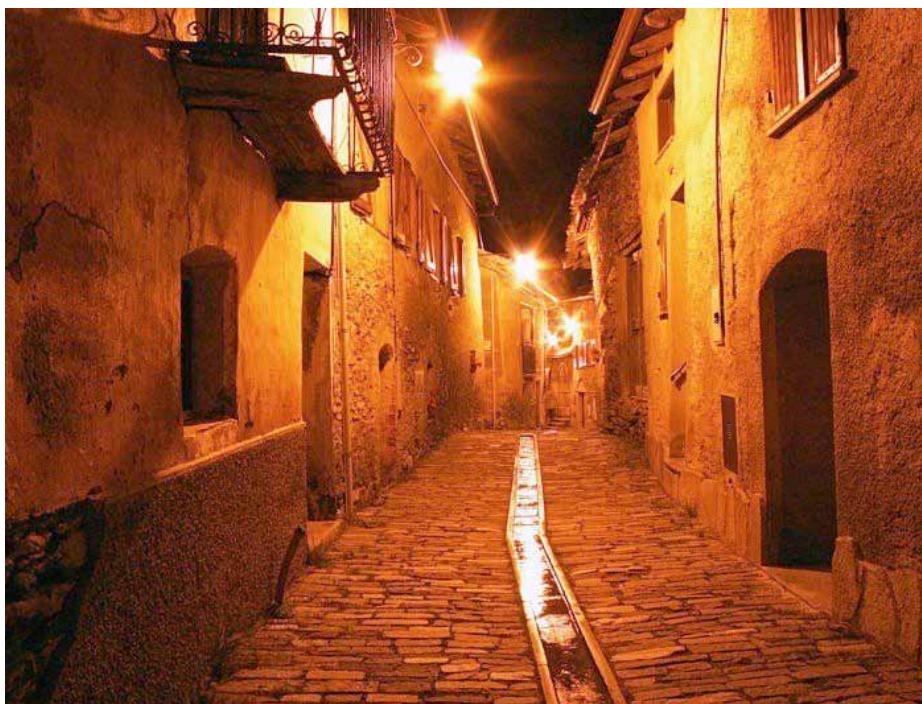
CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO

Notte Romantica a Usseaux, uno dei "Borghi più belli d'Italia"

Sabato 24 giugno è in programma la seconda edizione della Notte Romantica nei Borghi più belli d'Italia, che si svolgerà in duecento Comuni aderenti all'omonimo Club, tra i quali Usseaux, in Val Chisone. Lo scorso anno la manifestazione ha raccolto grandi consensi e grande partecipazione di pubblico, facendo registrare circa un milione di visitatori, che hanno scelto di festeggiare il solstizio d'estate nel nome dell'amore e della bellezza. La Notte Romantica, di cui la Rai è main media partner, sarà un'occasione per valorizzare la fantasia e la creatività delle comunità locali, ognuna delle quali offrirà al pubblico la propria personale interpretazione del format di base studiato dal Club "I Borghi più belli d'Italia", con spettacoli teatrali e musicali, danza, cinema, mostre, concorsi. Due i momenti caratterizzanti e unificanti: la degustazione nei ristoranti del dolce "Pensiero d'amore" appositamente creato per la manifestazione; il bacio di mezzanotte, coronato dal lancio nel cielo di migliaia di palloncini "romantici". Anche quest'anno saranno proposti il Contest Instagram #BorgoRomantico 2017 e il concorso di poesia, che nella prima edizione hanno avuto un grande seguito. Quest'anno la Notte Romantica si svolgerà anche in Spagna e in Belgio. L'elenco dei Borghi partecipanti alla Notte Romantica è disponibile sul sito www.borghipiubelliditalia.it

GLI EVENTI NEL BORGO DELLA VAL CHISONE

A Usseaux sabato 24 giugno a partire dalle 16 e sino a notte inoltrata il piccolo ma suggestivo borgo di montagna si animerà per accogliere al meglio i visitatori. Come lo scorso anno,



la manifestazione è organizzata dal Comune, dalla Proloco 5 Borgate di Usseaux e dall'associazione "Viva il Vino" che, all'interno delle antiche stalle del paese, allestirà un percorso di degustazione dei prodotti enogastronomici del territorio e delle produzioni di piccoli vignaioli di tutta Italia. La Città metropolitana ha concesso il patrocinio all'iniziativa. Il programma prevede una rassegna enogastronomica e di "street food", i menù tipici "Pensieri d'Amore" nei ristoranti, trattorie e agriturismi delle cinque borgate di Usseaux, visite guidate, il percorso del pane dal Mulino Canton al forno della borgata con attività di panificazione, una mostra fotografica, un mercatino di prodotti tipici del territorio, spettacoli di intrattenimento, un laboratorio creativo per bambini curato da Artisticando di Pinerolo, il concerto del gruppo "No Mania" (cover band dei Nomadi) nella piazzetta del Comune a partire dalle 21. La serata si concluderà verso la mezzanotte con il "Bacio Romantico" nei vicoli e nelle piazzette di Usseaux. Una picco-

la sorpresa finale verrà offerta a tutti i presenti. In occasione della manifestazione sarà anche inaugurata all'interno del forno della borgata una nuova cucina a legna. Il programma della Notte Romantica non si concluderà il sabato sera, ma proseguirà anche nella giornata di domenica 25 giugno. A Usseaux capoluogo sarà possibile ripercorrere il percorso enogastronomico di "Viva il Vino" all'interno delle antiche stalle e partecipare a visite guidate, mentre in località Laux ci saranno musica e balli. Nella tensostruttura allestita nell'area camper dell'albergo ristorante Laux dalle 10,30 alle 12,30 si terrà uno stage di ballo con Sara Santi, mentre dalle 15 in avanti sarà di scena il "Duo Sousbois" con musica e balli occitani. In occasione della Notte Romantica, prosegue il concorso fotografico "Un Giorno a Usseaux" promosso dalla Proloco 5 Borgate, che terminerà il 1° ottobre, con premiazione finale l'8 dicembre in occasione di in-STALLArte.

m.fa.

il Comune di Usseaux
in collaborazione con il network "I Borghi più belli d'Italia"
festeggia il
Solstizio d'Estate con:



24 giugno 2017

*dalle 16,00
alle 24,00*

25 giugno 2017

*dalle 10,00
alle 18,00*

LA NOTTE ROMANTICA

NEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

*La Notte Bianca dei Borghi più belli d'Italia dedicata al romanticismo,
un evento con cui si vogliono celebrare l'amore e la bellezza in tutte le loro forme...*



"Borghi al Vino"

2ª edizione



Percorso di degustazione delle eccellenze di piccoli vignaioli italiani
e di prodotti locali all'interno delle antiche stalle di borgata.

Rassegna enogastronomica • Street Food • Menu tipici "Pensieri d'amore"
Mostra fotografica • Il percorso del pane dal Mulino Canton al Forno di Borgata
Spettacoli di intrattenimento • Visite guidate • Musica in piazza

...e allo scoccare della mezzanotte di sabato 24

"Bacio Romantico nei vicoli e nelle piazzette di Usseaux"

Per informazioni:
0121.83909
Info.usseaux@alplmedia.it
www.borghipiubelliditalia.it
www.vivailvino.it



Comune di Usseaux



Viva il vino



I Borghi più belli d'Italia

La storia e la cultura della Puglia al Collegno Folk Festival

Si svolgerà dal 22 giugno al 2 luglio a Collegno, all'interno della Certosa Reale, la manifestazione "Collegno Folk Festival 2017". Giunta alla decima edizione, la festa - patrocinata da Regione Puglia, Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Città di Collegno e Comuni della cintura ovest di Torino - è da sempre dedicata alla cultura, al turismo, ai prodotti e al folklore della Puglia, nonché alla storia dell'emigrazione da quella terra. Saranno parte integrante della manifestazione le associazioni pugliesi sparse sul territorio piemontese, in particolare quelle che fanno parte della Federazione di Casa Puglia Piemonte, che hanno coinvolto i ragazzi delle scuole proponendo loro di realizzare delle ricerche sull'immigrazione intervistando i loro genitori e nonni. I risultati sono stati pubblicati in un opuscolo che sarà distribuito durante l'evento.

c.be.





Associazione
Interculturale
"Diversi
ma Uguali"

ENTI PROMOTORI CON LA COMPARTECIPAZIONE



UNIONE EUROPEA
POR FESR-PSE 2014 - 2020
Asse IV - Azione 6.8



REGIONE PUGLIA
Assessorato Regionale del Turismo e della Cultura
Assessorato Regionale del Turismo e della Cultura



PUGLIA
PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo



Teatro
Pubblico
Pugliese
PittL
CULTURA



FSC
2014
2020
PUGLIA SOUNDS
the music system



REGIONE
PIEMONTE
TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



CITTÀ DI TORINO
CITTÀ DI COLLEGNO

10° Collegno Folk Festival

Festa dei popoli della Puglia

Certosa Reale
di Collegno
Parcheggio dei tigli
(via Martiri XXX aprile)

cultura, turismo,
musica, folklore,
solidarietà
e enogastronomia

giovedì 22
FRAMMENTI SALENTINI

venerdì 23
TERRAROS

**ORCHESTRA POPOLARE
LA NOTTE DELLA TARANTA**

sabato 24
**SGIROCCO. MUSICHE
E DANZE DAL SALENTO**

domenica 25
IN.CON.TRA.DA.

lunedì 26
**FRANCO MONTANARO e
ONDA & GHIRONDA TRIO**

martedì 27
I RAMA

mercoledì 28
THE SPRINGSTREET BAND

giovedì 29
I MONS

venerdì 30
TARICATA

sabato 1
LA BELLA CUMPAGNIA FOLK

domenica 2
UPSTAGE SCUOLA

mercantino
dei prodotti pugliesi

22 giugno 2 luglio 2017

con il contributo e la partecipazione di



A Giaveno e Valgioie il Campionato alpino di marcia di regolarità

L'Associazione Nazionale Alpini ha assegnato alla Sezione di Torino l'organizzazione della quarantacinquesima edizione del Campionato nazionale A.N.A. di marcia di regolarità, che si disputerà sabato 9 e domenica 10 settembre a Giaveno e a Valgioie, in Val Sangone. L'iniziativa è stata presentata nelle settimane scorse in una conferenza stampa tenuta dal sindaco di Giaveno, dal presidente della Sezione A.N.A. di Torino, dal responsabile del Gruppo Sportivo Alpino Torino e dal presidente del Gruppo Giaveno-Valgioie. Era presente la consigliera metropolitana delegata agli affari istituzionali, affari e servizi generali, gare e contratti, comunicazione istituzionale, turismo, relazioni e progetti europei e internazionali.

COS'È LA MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ

La parola marcia alpina lascia intuire che la competizione si svolge in ambiente montano camminando, nel limite del possibile, su sentieri, strade sterrate

e mulattiere. La preparazione di queste gare richiede un notevole impegno da parte delle associazioni organizzatrici le quali devono, innanzi tutto, ricercare percorsi sempre diversi e che rispondano a precise norme dettate dal regolamento tecnico. In seguito debbono provvedere alla loro pulizia e a un'accurata misurazione, effettuata con una ruota omologata. Il giorno precedente la gara si deve procedere alla segnalazione dei percorsi. La lunghezza complessiva di una gara varia secondo le categorie e le specialità: 13 km nelle gare individuali, 16 o 18 km nelle gare a coppie e a pattuglie di tre elementi. La gara, con partenza e arrivo possibilmente nella medesima località, è suddivisa in settori, da un minimo di tre a un massimo di sei, che possono essere di salita, discesa o misti, da percorrere a una velocità compresa tra i 2,5 e i 7 km l'ora. È importante per chi predispone il percorso saper individuare le velocità (tecnicamente medie) più idonee per ogni settore, avendo l'accorgimento di verificarle simulando la gara. Sulla

base delle lunghezze rilevate e delle medie attribuite sono calcolati i tempi teorici di percorrenza di ciascun settore. Per un regolare svolgimento della gara è fondamentale che il percorso, la dislocazione dei controlli posti al termine di ogni settore e soprattutto i tempi teorici, non siano a conoscenza dei concorrenti. Al momento del "via" al concorrente è consegnata una "tabellina" con l'indicazione dell'ora di partenza e delle medie orarie che dovrà mantenere nei singoli settori della gara. Sul percorso, al termine di ogni settore, incontrerà diversi controlli (cronometristi e giudici) che anoteranno sulla "tabellina" l'orario del passaggio (ora, minuti e secondi). Scopo della gara è riuscire a percorrere i vari settori nel tempo reale più prossimo al tempo teorico. Per ogni secondo di anticipo o ritardo accumulato in ogni singolo settore, sarà assegnato un punto di penalità. Al termine della gara saranno esposti i tempi teorici di ogni settore così che ogni concorrente possa eseguire il conteggio delle proprie penalità e verificarle con quelle assegnate dal centro classifiche. La classifica finale è determinata dal minor valore nella somma delle penalità conseguite sull'intero percorso. La marcia alpina di regolarità è uno sport per tutti, in cui tanto i giovani quanto gli adulti hanno la possibilità di confrontarsi sui medesimi percorsi, seppure in categorie diverse e con classifiche separate. Il giovane impara a camminare in montagna - tanto in salita quanto in discesa - e a valutare la propria forza e resistenza nelle più svariate condizioni ambientali e atmosferiche.

m.fa.





45° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A.

**MARCIA DI REGOLARITÀ
IN MONTAGNA
A PATTUGLIE**



GIAVENO-VALGIOIE (TO)

9 - 10 SETTEMBRE 2017



La nostalgia in sella con la rievocazione della Chivasso-Castagneto Po

In Piemonte l'appuntamento con la nostalgia "a due ruote" nel prossimo fine settimana sarà a Chivasso, dove domenica 18 giugno è in programma la seconda edizione della Rievocazione storica della cronoscalata motociclistica Chivasso-Castagneto Po che, fino al 1994, si impose come una delle più belle e impegnative corse del Campionato Italiano della Montagna. La Chivasso-Castagneto Po, che rivive grazie alla passione dei dirigenti e degli iscritti al Motoclub Chivasso, era una competizione molto tecnica, impegnativa e difficile. La rievocazione è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, dai Comuni di Chivasso e Castagneto Po e dalla Federazione Motociclistica Italiana per il suo valore di testimonianza storica dell'evoluzione degli sport motoristici. La prima cronoscalata da Chivasso a Castagneto Po si disputò infatti nel 1926, quando le strade erano poco più che mulattiere impervie e tortuose e l'asfalto era di là da venire. L'anno scorso la pri-



ma edizione della rievocazione richiamò un centinaio di appassionati, in sella a moto e sidecar di marche prestigiose, dalla Norton alla Ducati, dalla Benelli alla Suzuki. Il prologo della kermesse è in programma nella serata di sabato 17 giugno, con la festa "Motobirrando" a partire dalle 20 e con l'esposizione dei modelli storici alla Festa della birra in frazione San Genesio di

Castagneto Po. Le iscrizioni alla seconda edizione della rievocazione si raccolgono anche sul posto a partire dalle 6,45 di domenica, alla trattoria Rio Grande di strada Torino 1 a Castagneto Po. Sono in programma tre manche, con inizio alle 9, alle 10,40 e alle 12,20. Dopo il pranzo si terranno le premiazioni e proseguirà la Festa della birra.

m.fa.



“Per amore della ruota” all’Ecomuseo Cruto di Alpignano

L'edizione 2017 delle Settimane della Scienza ha visto più di 40 enti - tra istituti, musei e organizzazioni che si occupano di ricerca e diffusione della cultura scientifica - proporre un fitto calendario di iniziative, che nei mesi di maggio e giugno ha coinvolto e ancora coinvolgerà il pubblico di tutte le età nel territorio metropolitano e non solo, attraverso mostre, conferenze, workshop, laboratori, visite guidate e spettacoli teatrali.



Ad arricchire il programma ha contribuito l'Ecomuseo “Sogno di luce” di Alpignano dedicato ad Alessandro Cruto e all'invenzione del filamento a carbone della lampadina elettrica.

Dopo il ciclo di conferenze, laboratori e visite guidate “Dalla chimica alla luce” realizzati nel mese di maggio grazie all'Associazione Amici dell'Ecomuseo “Sogno di Luce”, sono in programma per fine giugno, in collaborazione con la Pro Loco di Alpignano, una serie di iniziative dal titolo “Per amore della

ruota”, un viaggio tra l'Ottocento e il Novecento con la storia della bicicletta e dell'automobile.

Tra le numerose iniziative, il 23 giugno alle 18 sarà inaugurata la mostra “L'auto in prima pagina 1888-1938”, un'esposizione di oltre 100 giornali d'epoca della collezione di Alberto Toscano, riguardanti il primo mezzo secolo di vita dell'automobile, osservato attraverso la stampa di due paesi europei tra loro strettamente legati come Italia

e Francia. Una chiave di lettura che intreccia la storia dell'auto e quella del giornalismo. Il 1° luglio alle 10 saranno invece inaugurate le mostre “Modellismo statico e dinamico” e “Bici dei mestieri di inizio '900”.

Denise Di Gianni

LE MOSTRE

- **“L'auto in prima pagina 1888-1938”:** Ecomuseo “Sogno di luce”, via Matteotti 2 – Alpignano. Dal 23/06/2017 al 23/07/2017. Apertura: giovedì, sabato e domenica dalle 15 alle 18. Apertura straordinaria il 25/06/2017 dalle 9 alle 12.
- **Modellismo statico e dinamico” e “Bici dei mestieri di inizio '900”:** Movicentro, piazza Robotti – Alpignano. Dall' 1/07/2017 al 16/07/2017. Apertura: sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.



L'AUTO IN PRIMA PAGINA 1888-1938

Oltre 100 giornali d'epoca originali!

Un'esposizione riguardante il primo mezzo secolo di vita dell'automobile, osservato attraverso la stampa di due paesi tra loro strettamente legati quali Italia e Francia. Collezione di Alberto Toscano, giornalista e scrittore italiano che vive e lavora a Parigi dal 1986.

DAL 23 GIUGNO
AL 23 LUGLIO
ECOMUSEO
SOGLIO DI LUCE,
VIA MATTEOTTI 2 -
ALPIGNANO

23/6 h. 18:00 CONFERENZA CON ALBERTO BOLAFFI - editore
ALBERTO TOSCANO - giornalista
ALBERTO SINIGAGLIA - presidente
dell'ordine dei giornalisti del Piemonte

SEGUE INAUGURAZIONE E VISITA CON IL CURATORE

25/6 h. 9:00-12:00 EVENTO CLUB FERRARI E APERTURA STRAORDINARIA

30/6 ORE 21:00 SPETTACOLO

IL FASCISMO DELLA BELLE EPOQUE DELLE CANZONI DEL TABARIN

Concerto con Gigi Franchini e Paolo Marconi al pianoforte.

APERTURE OGNI GIOVEDÌ,
SABATO E DOMENICA
DALLE 15:00 ALLE 18:00
ULTIMO INGRESSO 17:45

ecomuseo.cruto.alpignano@gmail.com
www.ecomuseocruto.it
+39 370 1352596



PER AMORE
DELLA RUOTA



DAL 1 LUGLIO
AL 16 LUGLIO
MOVICENTRO,
PIAZZA ROBOTTI
ALPIGNANO

MODELLISMO STATICO E DINAMICO, BICI DEI MESTIERI DI INIZIO '900

Saranno esposti modellini in miniatura di auto e camion del club modellistico 296 Model Venaria e di altre associazioni. Le bici appartengono invece ad Antonio Iorio, grande appassionato delle due ruote che negli anni ha raccolto una serie di esemplari che testimoniano un passato che non c'è più. Si potranno ammirare le bici usate dagli artigiani, piccoli laboratori su due ruote, la bici del pompiere dei primi del '900, la bicicletta del Sacerdote e tanti altri esemplari d'epoca funzionanti.

1/7 h. 10:00 INAUGURAZIONE E VISITE GUIDATE

h. 21:00 - SPETTACOLO **STORIE DI GAMBE**

Una serata all'insegna di racconti e musica dal vivo: dalla leggenda del Mont Ventoux a Imerio Massignan, da Franco Bitossi a Gap a Eddy Merckx.

APERTURE SABATO
E DOMENICA DALLE
10:00 ALLE 12:30 E
DALLE 16:00 ALLE
19:00

2/7 h. 10:00 E 16:00 - PIAZZA ROBOTTI
DIMOSTRAZIONE DI MODELLISMO DINAMICO

8/7 h. 21:00 SPETTACOLO **DIABOLO ROSSO**

Avventure, imprese e mitiche astuzie di Giovanni Gerbi, il grande campione, pioniere del ciclismo professionale DI INIZIO '900 nel racconto del nipote attore.

DESIGNED BY AGULLI & MIGLIACCIO

con il patrocinio del:

